

Guida per i rappresentanti dei genitori

Istituto Comprensivo

Paolo Soprani

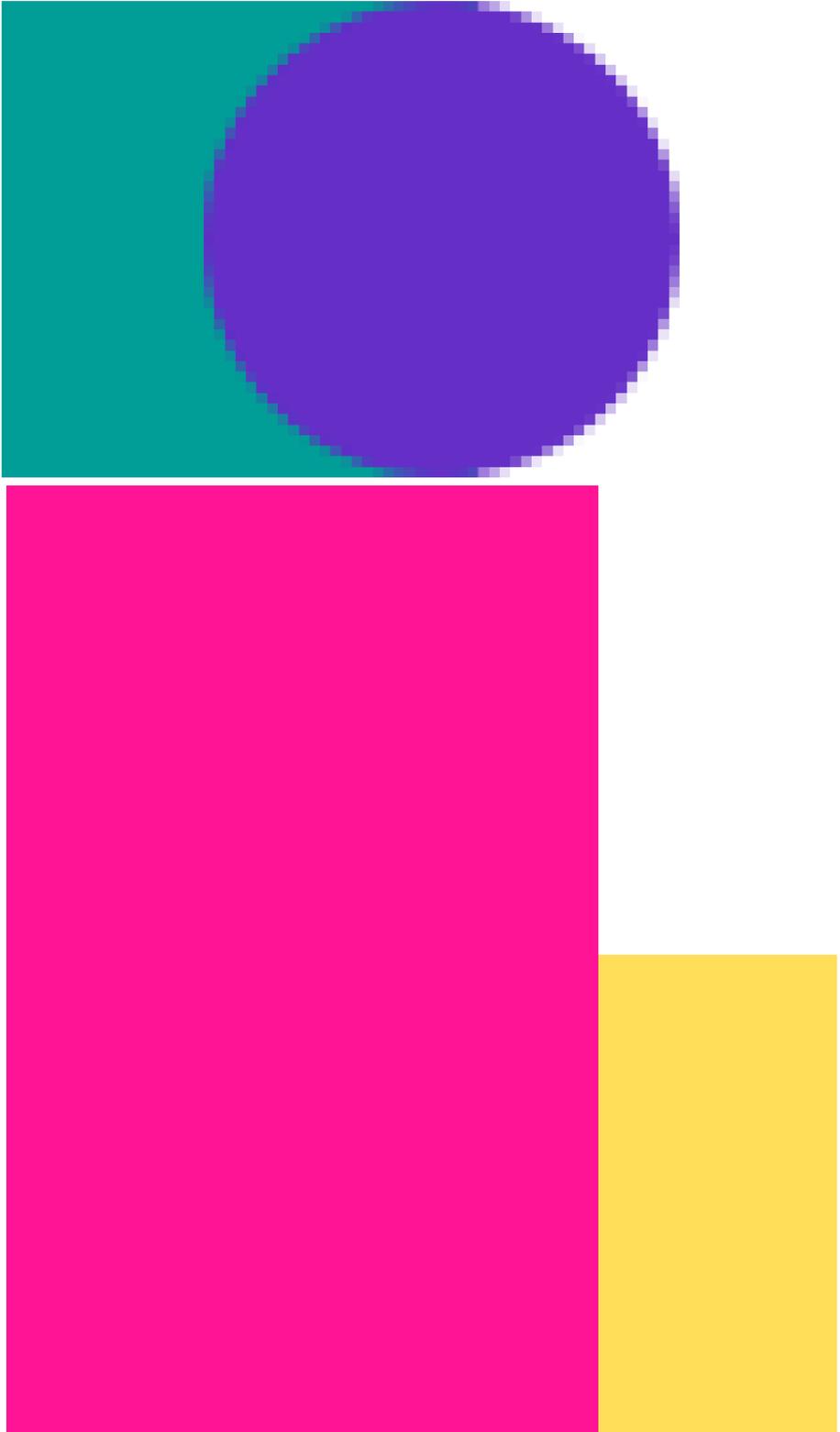
Castelfidardo

<https://icsoprani.edu.it/>

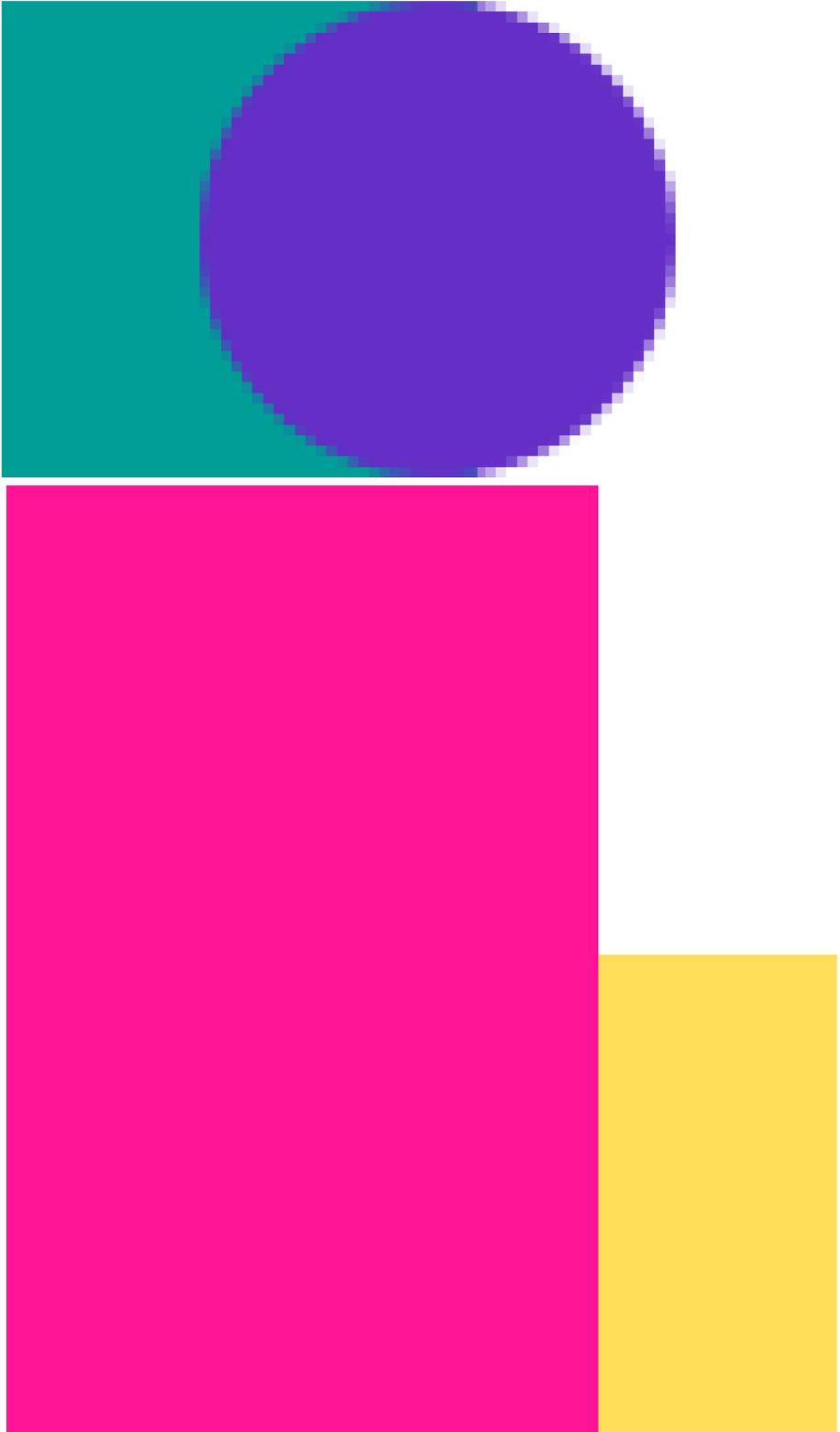
Indice

- **Gli organi collegiali - pag. 3**
- **Il ruolo dei rappresentanti dei genitori - pag. 16**
- **I regolamenti - pag. 22**
- **I documenti scolastici fondamentali - pag. 28**
- **Elenco delle principali fonti normative - pag. 33**

*Impariamo a fare
le cose difficili*



Gli organi collegiali



Cosa sono?

Gli organi collegiali sono organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche, composti da rappresentanti di ciascuna delle componenti coinvolte: docenti, personale non docente, genitori e, nelle scuole secondarie di secondo grado, anche studenti.

Sono stati istituiti per realizzare una **partecipazione democratica** alla gestione della scuola, consentendole di aprirsi alla comunità sociale e civile del territorio, nel rispetto degli ordinamenti della scuola dello Stato, delle competenze e delle responsabilità proprie di ciascuno.

Sono disciplinati dal decreto legislativo n. 297 del 16 aprile 1994 "Testo Unico delle Disposizioni Legislative in Materia di Istruzione".



Quali sono ?

Consiglio di intersezione nella scuola dell'infanzia - composto dai docenti delle sezioni dello stesso plesso inclusi gli insegnanti di sostegno e da un rappresentante eletto dai genitori per ciascuna delle sezioni interessate. E' presieduto dal Dirigente scolastico o da un docente da lui delegato facente parte del consiglio.

Consiglio di interclasse nella scuola primaria - composto dai docenti dei gruppi di classi parallele dello stesso ciclo o di plesso inclusi i docenti di sostegno e da un rappresentante eletto dai genitori per ciascuna delle classi interessate. E' presieduto dal Dirigente scolastico o da un docente da lui delegato facente parte del consiglio.

Consiglio di classe nella Scuola secondaria - composto dai docenti di ogni singola classe inclusi gli insegnanti di sostegno, da quattro rappresentanti dei genitori nella scuola Secondaria I grado e da due rappresentanti dei genitori e due rappresentanti degli studenti nella scuola Secondaria II grado. E' presieduto dal Dirigente scolastico o da un docente da lui delegato, facente parte del Consiglio.



Consiglio di Istituto - rappresenta tutte le componenti dell'Istituto (docenti, studenti per le sole scuole secondarie di secondo grado, genitori e personale non docente) con un numero di rappresentanti variabili a seconda delle dimensioni della scuola. Possono essere chiamati a partecipare a titolo consultivo anche gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compito medico, psico-pedagogico e di orientamento. E' presieduto da un rappresentante dei genitori componente del Consiglio, eletto a maggioranza.

Collegio dei docenti - composto dal Personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nella Scuola. E' presieduto dal Dirigente scolastico e si riunisce in seduta plenaria o separata per Ordine di scuola negli Istituti Comprensivi o Dipartimenti negli Istituti di scuola secondaria.

Comitato dei genitori - si costituisce per iniziativa dei genitori rappresentanti negli Organi Collegiali. Alle assemblee del Comitato possono partecipare tutti i genitori.



In ogni Istituto sono inoltre costituiti **Gruppi di lavoro** per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali -**BES**. Rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto-categorie:

- quella della disabilità;
- quella dei disturbi di apprendimento specifici;
- quella dello svantaggio socio/economico, linguistico, culturale.

I Gruppi di lavoro per l'inclusione presso ciascuna istituzione scolastica sono:

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione - GLI - composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e personale ATA, rappresentanti dei genitori e degli studenti, nonché da rappresentanti e specialisti istituzionali (ASL, Comune), rappresentanti delle Associazioni delle persone disabili maggiormente rappresentative del territorio. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico.

Il Gruppo di lavoro operativo - GLO - composto dal team docenti contitolari (per la scuola dell'infanzia e primaria) o dai docenti del Consiglio di Classe (per la scuola secondaria) compresi i docenti di sostegno, è presieduto dal dirigente scolastico e prevede la partecipazione dei genitori dell'alunno con BES, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL.

Che funzioni hanno?

I docenti del **Consiglio di intersezione nella scuola dell'infanzia** , del **Consiglio di classe e di interclasse nella scuola primaria** e del **Consiglio di classe nella scuola secondaria** predispongono la **programmazione educative e didattica** sulla base del Curricolo di Istituto e delle Indicazioni nazionali per il curriculum dei diversi ordini di scuola, nonché la **valutazione degli alunni**.

I Consigli di classe, interclasse e intersezione **con la rappresentanza dei genitori** , hanno seguenti compiti:

- formulano **proposte al Collegio dei Docenti** in ordine all'azione educativa e didattica;
- formulano proposte al Collegio dei Docenti in ordine ad iniziative di sperimentazione;
- agevolano i **rapporti reciproci** tra scuola e famiglie;
- esprimono parere sull'adozione dei **libri di testo (nella scuola primaria e secondaria)** ;
- esprimono proposte e pareri riguardo le iniziative didattiche curricolari ed extracurricolari di competenza del Collegio dei docenti (ad esempio le uscite didattiche, i laboratori pomeridiani, ecc.);
- verificano l'andamento complessivo dell'**attività didattica** in attuazione della programmazione educativa di Istituto.

Nella **scuola primaria e secondaria** la valutazione intermedia e finale (**scrutinio**) degli alunni , è effettuata collegialmente dai docenti contitolari di ogni singola classe, compresi i docenti di sostegno. Lo scrutinio è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

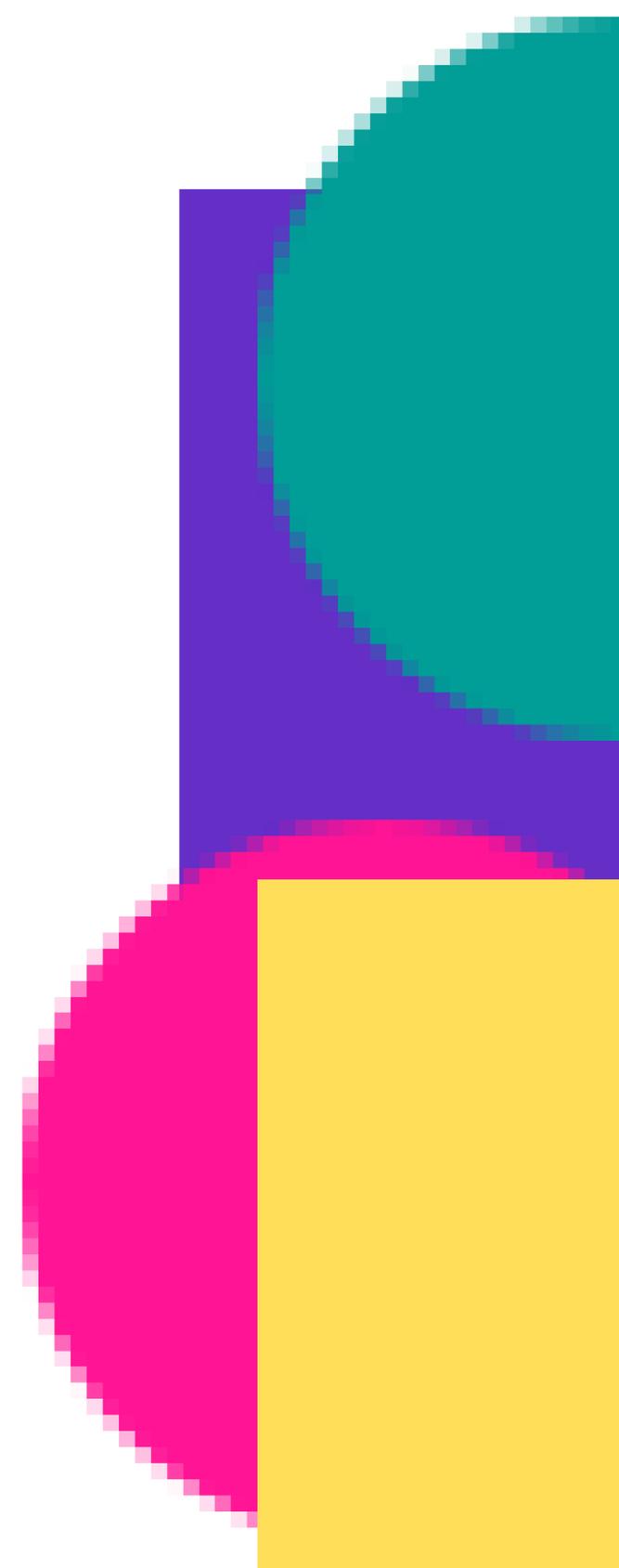
Quando e come si svolgono i Consigli di classe

Si insediano dopo le elezioni dei rappresentanti dei Genitori e degli studenti e **si riuniscono secondo il Piano delle Attività proposto dal Dirigente Scolastico** e votato dal Collegio dei Docenti nel rispetto del tetto fissato dalla programmazione annuale delle quaranta ore.

Di norma si svolge **almeno un Consiglio di classe per ogni periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico**. Può anche essere convocato su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri.

Escludendo le riunioni dei Consigli di classe, di interclasse e di intersezione relative alla valutazione degli studenti e, quindi, agli scrutini intermedi e finali, per i quali è prevista la presenza della sola componente docente, nelle altre riunioni che vengono fatte nel corso dell'anno è prevista la presenza anche dei rappresentanti dei genitori .

Durante la fase del Consiglio allargata a genitori, **non si può parlare di casi singoli ma solo di situazioni generali**. In ogni caso **non devono mai essere fatti nomi e cognomi per non violare le norme in termini di Privacy degli studenti interessati**.



Il Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto è l'organo rappresentanza di tutte le componenti scolastiche ed è l'organo di governo della scuola, fatte salve le competenze specifiche del Dirigente scolastico, del Collegio Docenti, dei Consigli di Classe.

Il Consiglio ha in particolare seguenti compiti:

- delibera il Programma annuale (**bilancio** preventivo) e il Conto consuntivo e dispone in ordine all'impegno finanziario per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto;
- delibera **il Piano per l'Offerta Formativa (POF)** e il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)**
- adotta il **Regolamento di disciplina degli Studenti** e il **Patto di Corresponsabilità Scuola- Famiglia-Studenti**

segue - Il Consiglio di Istituto

- delibera sull'acquisto, il rinnovo e la conservazione delle **attrezzature** tecnico-scientifiche, dei **sussidi** didattici e audiovisivi, delle dotazioni librerie, dei **materiali** per esercitazione;
- delibera sull'adattamento del **calendario scolastico** alle specifiche esigenze ambientali;
- delibera i criteri di programmazione ed attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche, particolarmente dei **corsi di recupero e di sostegno**, di libere attività complementari, di **visite guidate e di viaggi di istruzione**;
- delibera per la promozione di **contatti con altre scuole o istituti**, per la partecipazione ad **attività culturali, sportive e ricreative** e per iniziative assistenziali che possono essere assunte dall'Istituto;
- indica i criteri generali relativi alla **formazione delle classi, all'orario delle lezioni e delle attività scolastiche**, al coordinamento organizzativo dei Consigli di Classe, allo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti.

Il Consiglio di Istituto elegge la **Giunta esecutiva**, presieduta dal Dirigente scolastico e di cui fa parte di diritto il DSGA, composta da un Docente, un non docente e due genitori. La Giunta esecutiva ha il compito di predisporre i lavori del Consiglio e il Programma Annuale che successivamente verrà proposto al Consiglio.

Quando e come si svolgono le elezioni per il Consiglio di Istituto

Le elezioni si svolgono secondo un **calendario regionale** e l'**Ufficio Scolastico Regionale** fissa con Decreto i due giorni di svolgimento delle elezioni: una domenica mattina e un lunedì mattina. Ogni scuola nomina con decreto del Dirigente una **Commissione elettorale** (chi ne fa parte non può essere candidato alle elezioni) che redige le **liste elettorali**. Le liste sono separate per docenti, studenti, genitori e personale ATA: in rappresentanza dei genitori **possono essere eletti tutti i genitori (o chi ne fa le veci) tenendo presente che i rappresentanti di classe possono contemporaneamente essere anche rappresentanti di istituto**. Le liste vanno compilate sulla base di un modulo da ritirare presso la segreteria degli istituti. **Ogni lista** deve avere un **motto** e i **candidati** (da uno fino ad un numero massimo che è variabile a seconda della dimensione della scuola) devono dichiarare di accettare la candidatura firmando e facendo autenticare la firma dal Preside e suo delegato. Ogni lista deve essere poi **sottoscritta da un numero variabile di genitori** a seconda della dimensione della scuola (le informazioni sul punto vanno chieste in segreteria): è necessario quindi **"raccolgere" le firme** dei genitori che solo così permetteranno alla lista di essere effettivamente presentata e ai candidati di essere eletti. La lista una volta sottoscritta dai genitori va **presentata e consegnata entro i termini** stabiliti dalla scuola da uno dei firmatari-sottoscrittori alla commissione elettorale. Ogni lista può indicare uno o più rappresentanti di lista (uno per seggio) che possano controllare la regolarità delle operazioni elettorali. E' possibile inoltre fare "campagna elettorale" distribuendo volantini e organizzando assemblee. I seggi saranno allestiti in ogni plesso o sede staccato.



Il Collegio dei Docenti

Compiti:

- Delibera in materia di programmazione didattica dell'istituto sulla base delle Indicazioni nazionali per il curricolo e nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente.
- Formula proposte per la formazione delle Classi, l'assegnazione dei Docenti alle classi e la formulazione dell'orario delle lezioni.
- Valuta periodicamente l'andamento dell'azione didattica.
- Promuove iniziative di sperimentazione.
- Promuove iniziative di formazione in servizio dei Docenti.
- Elegge i Docenti membri del Comitato per la Valutazione del Servizio del Personale docente.
- Programma e attua le iniziative per il sostegno degli alunni disabili e con Bisogni Educativi Speciali.
- Esprime parere per gli aspetti didattici, in ordine ad iniziative per l'educazione alla salute.
- Elabora il Piano dell'Offerta Formativa (POF) sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, tenuto conto delle **proposte e pareri dei Consigli di classe.**
- Provvede all'adozione dei libri di testo **sentiti i Consigli di interclasse e di classe.**

Il Comitato dei genitori

Il Comitato svolge essenzialmente una **funzione di collegamento** tra i rappresentanti di classe e di raccordo con gli eletti nel Consiglio di Istituto in ordine ai problemi emergenti nella scuola.

È uno **spazio democratico** in grado di garantire a tutti i Genitori una partecipazione attiva alla vita della scuola. Permette la discussione, la conoscenza reciproca, il confronto, l'elaborazione di problemi, temi e proposte da sottoporre all'esame degli Organi Collegiali.

Il Comitato non ha poteri deliberanti per quanto riguarda l'attività dell'Istituto, ma **può avanzare pareri e proposte al Consiglio di Istituto e al Collegio Docenti**, di cui deve essere tenuto conto, in merito alla preparazione del POF

Il GLI - Gruppo di lavoro per l'inclusione

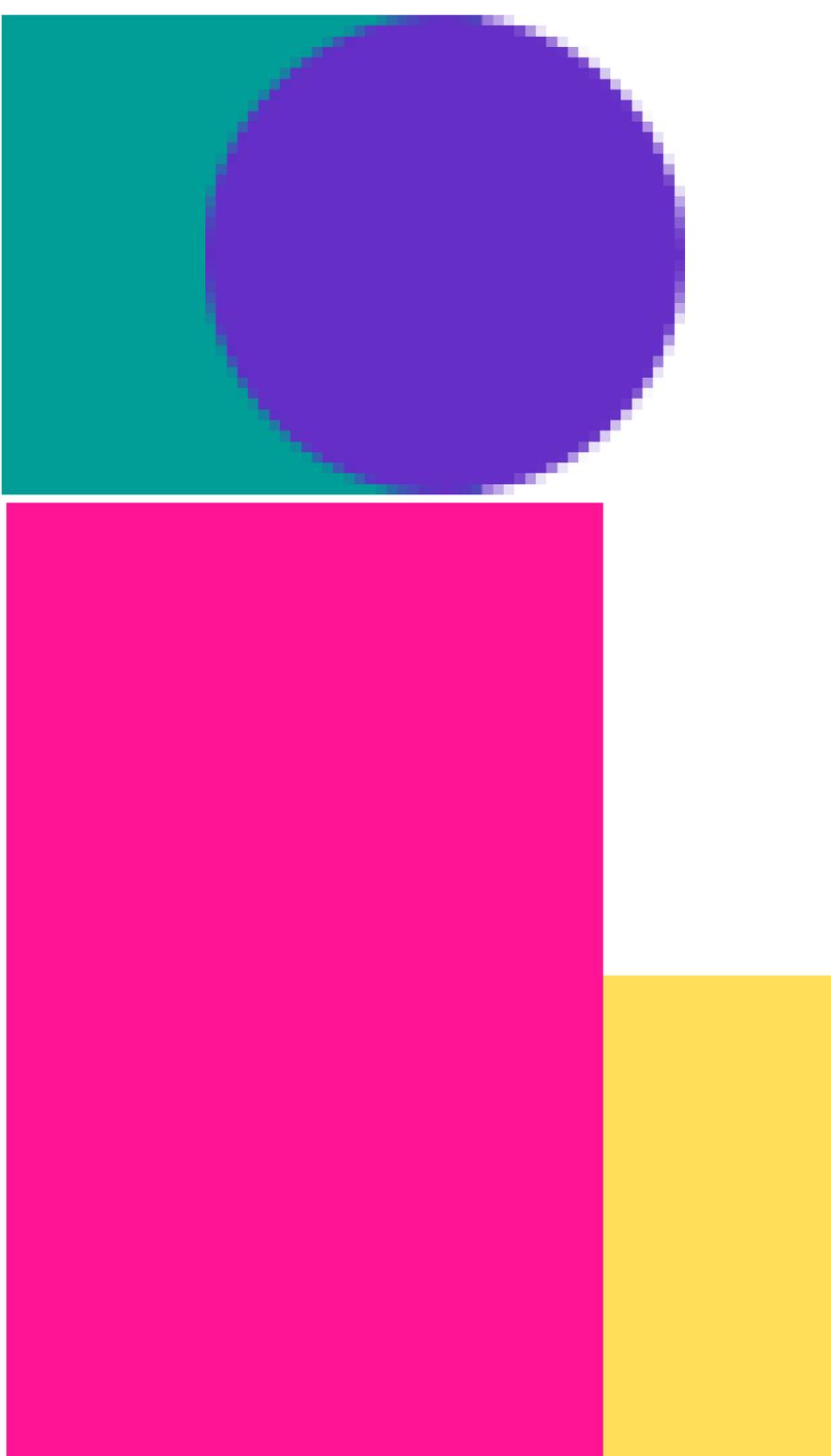
Svolge le seguenti funzioni:

- **rilevazione dei BES** presenti nell'istituto;
- **raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi** posti in essere anche in funzione di costituire reti tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'amministrazione;
- focus/confronto sui casi, **consulenza e supporto ai docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi**;
- rilevazione, monitoraggio e **valutazione del livello di inclusività della scuola**;
- raccolta e **coordinamento delle proposte formulate dai docenti in sede di definizione dei Piani Educativi Individualizzati** come stabilito dall'art. 10, comma 5 della legge 122/2010;
- interfaccia della rete dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema progettazione, pianificazione delle attività per l'inclusione da inserire nel PTOF

Il GLO - Gruppo operativo per l'inclusione

Si occupa della **progettazione per l'inclusione dei singoli alunni** e svolge le seguenti funzioni:

- definizione del Piano Educativo Individualizzato
- verifica del processo d'inclusione
- proposta della quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno

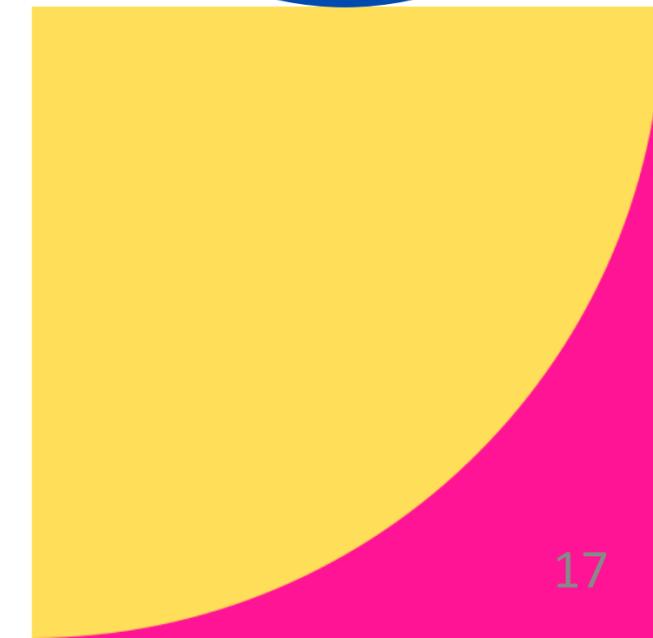
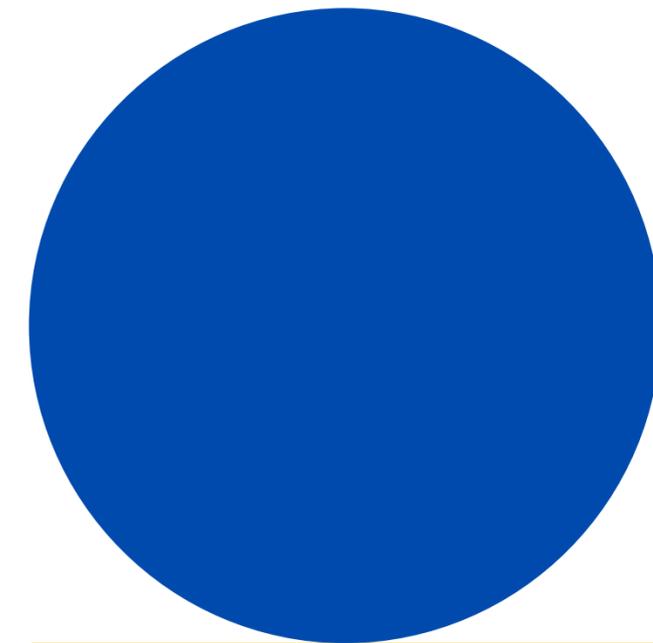


Il ruolo dei rappresentanti dei genitori

Nei mesi di **ottobre e novembre** si tengono in ogni scuola e in ogni classe le **elezioni** dei rappresentanti dei genitori nei consigli scolastici.

Questi consigli sono una **componente essenziale degli organi di governo della scuola**: le decisioni adottate da questi organi determinano infatti la vita scolastica degli studenti e la qualità della scuola.

Essere rappresentante dei genitori costituisce una **forma di servizio verso la collettività e una pratica di democrazia**.



Quanti sono i rappresentanti dei genitori?

I rappresentanti dei Genitori vengono scelti tramite elezioni indette dal Dirigente Scolastico

Vengono eletti una volta all'anno entro il 31 ottobre per ogni classe:

- **un rappresentante** (membro del Consiglio di intersezione) nella scuola materna;
- **un rappresentante** (membro del Consiglio di interclasse) nella scuola elementare;
- **quattro rappresentanti** (membri del Consiglio di classe) nella scuola media;
- **due rappresentanti** (membri del Consiglio di classe) negli istituti superiori.

Le elezioni dei genitori rappresentanti nel **Consiglio di Istituto** si svolgono nel mese di novembre di norma ogni tre anni, sulla base di liste. I membri che nel corso del triennio perdono la titolarità vengono sostituiti dai primi non eletti nelle rispettive liste o, in mancanza di questi, tramite elezioni suppletive.

Quali sono i compiti dei rappresentanti dei genitori?

Il rappresentante dei genitori ha il diritto di:

- **Essere convocato** alle riunioni del Consiglio in cui è stato eletto in orario compatibile con gli impegni di lavoro e con almeno 5 giorni di preavviso.
- Farsi **portavoce** di iniziative, proposte, necessità della propria classe presso il Consiglio di cui fa parte, presso i propri rappresentanti al Consiglio di Istituto e presso il Comitato Genitori.
- **Informare** i genitori, mediante diffusione di relazioni, note, avvisi o altre modalità, circa gli sviluppi di iniziative avviate o proposte dalla Direzione, dai Docenti, dal Consiglio di Istituto, dal Comitato Genitori. Se si vuole far **distribuire il materiale** in classe, è necessaria la preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico; altrimenti il materiale può essere distribuito fuori dalla scuola



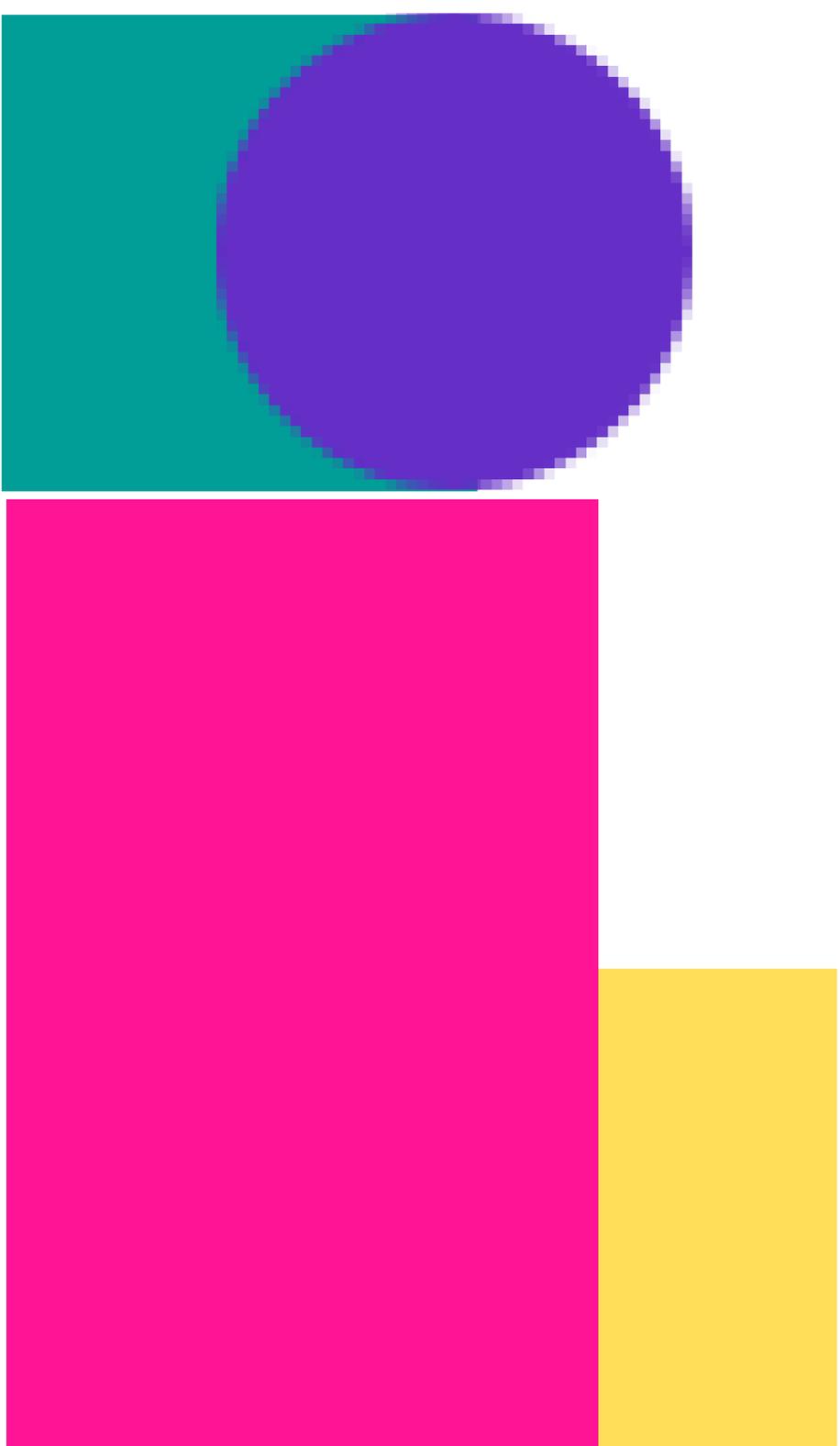
Il rappresentante dei genitori ha **il diritto di convocare l'assemblea della classe che rappresenta**, qualora i genitori la richiedano o egli lo ritenga opportuno.

I Genitori hanno diritto di effettuare l'Assemblea **nei locali della scuola**, con due condizioni:

- l'assemblea si deve svolgere in orari compatibili con l'organizzazione scolastica
- deve essere preceduta da una richiesta indirizzata al Dirigente scolastico, specificando l'ordine del giorno.

Il rappresentante dei genitori ha il dovere di:

1. • **Fare da tramite** tra i genitori che rappresenta e l'istituzione scolastica: deve **informare** i Genitori sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della scuola e farsi **portavoce** delle istanze presentate dai Genitori. • Tenersi aggiornato riguardo la vita della scuola • **Presenziare alle riunioni** del Consiglio in cui è eletto e a quelle del Comitato Genitori (di cui fa parte di diritto). Le riunioni del Consiglio di Istituto sono aperte a tutti i genitori della classe, che però non possono votare e intervenire: questo è un diritto dei soli Rappresentanti in seno al Consiglio stesso • **Promuovere iniziative** volte a coinvolgere nella vita scolastica le famiglie che rappresenta. • **Conoscere il Regolamento di Istituto e i compiti e le funzioni dei vari organi collegiali della scuola.** • Rispettare la **riservatezza** delle informazioni che riguardano le persone



I regolamenti

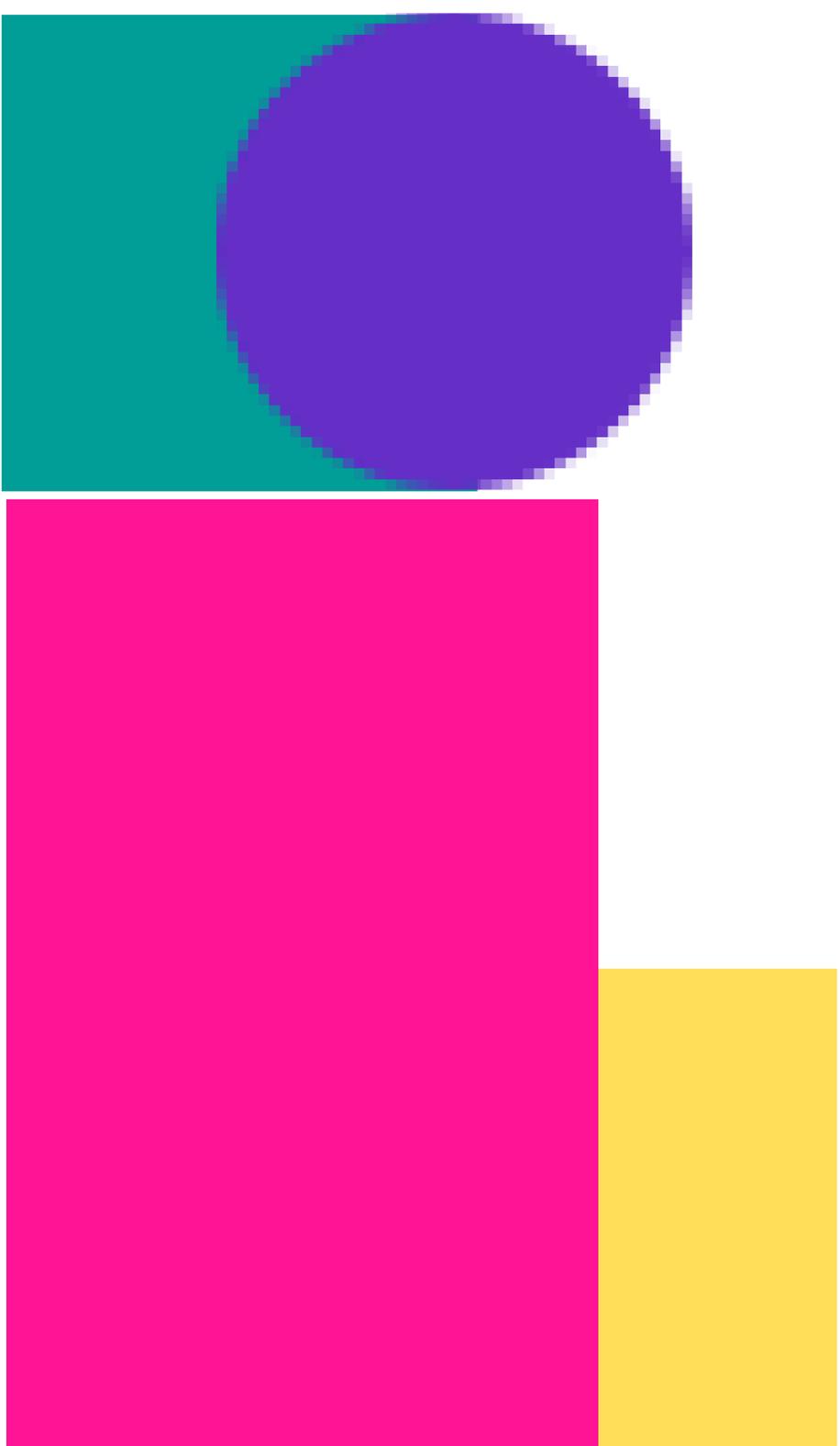
Il Regolamento di Istituto

Il regolamento d'istituto è la carta legislativa scolastica che **stabilisce le modalità organizzative e gestionali della scuola** per garantire la realizzazione del POF secondo criteri di trasparenza e coerenza. E' approvato dal Consiglio di Istituto su proposta della Giunta esecutiva.

Il Regolamento di disciplina

Costituisce parte del Regolamento e individua quei comportamenti che si configurano come **mancanze disciplinari**, relative **sanzioni, organi competenti**

Nella pagina del sito e' possibile visionare tutti I regolamenti : <https://icsoprani.edu.it/regolamenti/>



I documenti scolastici fondamentali

Il Patto educativo di corresponsabilità

Contestualmente all'iscrizione a scuola dei figli **è richiesta la sottoscrizione** da parte dei genitori di un patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

In base a questo patto i genitori sono invitati, quali soggetti - e non semplici utenti - del progetto educativo della scuola, ad una **partecipazione attiva alla vita scolastica**, che si esprime con:

- la **vigilanza** sulla regolare frequenza scolastica dei figli, sul rispetto da parte degli studenti degli orari delle lezioni e degli adempimenti previsti dal Regolamento di Istituto, sulla correttezza dei loro comportamenti.
- la **collaborazione** con la scuola, attraverso i propri rappresentanti, nell'individuare le linee educative in caso si renda necessario irrogare sanzioni disciplinari per gravi mancanze, così come previsto dal Regolamento di istituto.
- un regolare rapporto di **dialogo** con i docenti in ordine al percorso scolastico degli allievi, utilizzando, tra le varie le forme di comunicazione scuola e famiglia proposte dalla scuola, quelle più rispondenti alle proprie necessità.
- l'impegno, qualora vengano avvisati del non soddisfacente rendimento della classe, a collaborare con gli insegnanti per motivare gli alunni, dando ai figli il necessario **supporto**.

I genitori sono responsabili in solido per i danni provocati dai propri figli

All'interno degli Organi Collegiali i genitori hanno il diritto/dovere di esporre le loro proposte, di confrontarle con le altre componenti e di agevolare la realizzazione di quelle che vengono approvate

IL POF

Il Piano dell'offerta formativa è la **carta d'identità della scuola**: ha durata annuale e in esso vengono illustrate le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

Si **compon**e di diverse parti:

- L'analisi della situazione socio-economica e dei servizi presenti sul territorio, l'analisi della **struttura dell'Istituto e delle risorse disponibili**
- Le finalità perseguite dall'Istituto e **l'individuazione delle priorità** per il servizio di istruzione e formazione
- **L'offerta formativa e la determinazione del curricolo** nazionale e di istituto, iniziative di ampliamento e arricchimento curricolare, azioni BES
- **L'orientamento** per la prosecuzione degli studi e per l'inserimento professionale
- Le **scelte organizzative**, articolazione degli uffici e organigramma, accordi, convenzioni e reti attivate
- Le scelte in tema di **spazi e tempi**, l'orario, i criteri di formazione delle classi e di assegnazione alle classi degli insegnanti
- Criteri e modalità di **verifica e valutazione** delle competenze di alunni e insegnanti
- Il **piano finanziario**

Oggi più correttamente si parla di **PTOF**, Piano dell'Offerta Formativa che si riferisce ad un triennio, ma può essere rivisto annualmente

IL PTOF

E' l'evoluzione del POF, previsto per dare concreta attuazione all'autonomia scolastica e promuovere un'offerta formativa più inclusiva e personalizzata: ogni istituzione scolastica deve infatti dotarsi del **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico e, infine, approvato dal Consiglio d'Istituto entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento. il Piano può essere rivisto annualmente sempre entro il mese di ottobre.

Oltre a presentare i contenuti già previsti per il POF, il PTOF dovrà:

- assicurare l'attuazione dei principi di **pari opportunità** promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità dei sessi, la **prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni**, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori su tali temi
- prevedere le eventuali attività di formazione degli alunni in materia di **tutela della salute e della sicurezza** nei luoghi di lavoro
- promuovere azioni per sviluppare e migliorare le **competenze digitali** degli studenti attraverso il Piano nazionale per la scuola digitale
- includere per gli Istituti secondari di secondo grado i **Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento**, i contatti con le imprese e gli enti professionalizzanti e i rapporti con le Università
- presentare il fabbisogno di posti comuni e di sostegno **dell'organico dell'autonomia**
- presentare il **potenziamento del personale** ATA e di infrastrutture, attrezzature, materiali

Il PTOF deve contenere inoltre la programmazione delle **attività formative** rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario.

Valgono i criteri di **trasparenza**: genitori, insegnanti, alunni, associazioni, enti e altri organismi a contatto con la scuola hanno il diritto di consultare il PTOF in ogni momento (grazie alla pubblicazione sul sito web e all'eventuale affissione in bacheca)

Elenco delle principali fonti normative

- D.lgs. 16 aprile 1994 n. 297 - Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione (**Organi collegiali, Regolamento di istituto**)
- DPCM 7 giugno 1995 (**Carta dei servizi scolastici**)
- DPR 24 giugno 1998, n. 249 (**Statuto delle studentesse e degli studenti, Regolamento di disciplina**)
- DPR 8 marzo 1999 n. 275 - Norme in materia di autonomia scolastica (**POF**)
- DPR 21 novembre 2007 n. 235 (**Patto di Corresponsabilità Educativa**)
- Legge 13 luglio 2015 n. 107- La «Buona scuola» (**PTOF**)
- D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66 - Norme per l'inclusione scolastica (**GLI - GLO**)

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

“Liberta’ e’ partecipazione”

Questo vademecum e' stato prodotto grazie al contributo del

Coordinamento Genitori Democratici - Ancona

SITO WEB

<http://www.genitoridemocratici.it/>

PAGINA FACEBOOK

<https://www.facebook.com/CGD-Coordinamento-Genitori-Democratici-Ancona-102308292128510/>

E-MAIL

associazione.cgd.ancona@gmail.com